

UNA NOTTE SUL BORDO

SELENE

Ho preso le pastiglie? Sì le ho prese. Le ho prese? Ma sì, prima di lavare i denti, no dopo, le ho prese comunque. Allora perché non dormo cazzo? Cos'è questa ansia, perché non dormo? Devo svegliarmi tra 5 ore, no, 4 e 45. Domani pomeriggio appena arrivo a casa dormo due ore giuro, no aspetta, cosa dovevo fare domani? Sì devo preparare la lezione di venerdì, e va beh lo faccio in mezz'ora. ma Samuele dove ha lasciato il grembiule di scuola? Oggi non lo aveva. Devo dire a suo papà di controllarlo quando me lo riporta. Perché non dormo? Non ho pagato la corrente! Lo faccio subito, no se mi alzo adesso sveglio Daniele, sì ma anche lui sveglia me quando io dormo e lui no. Anzi potrei svegliarlo e farmi coccolare un po'. Sì dai lo sveglio, no, mi sembra un cosa stupida. Ok adesso penso a qualcosa di bello, penso a come sarebbe se diventassi finalmente ricca. Ma vaffanculo, che pensiero del cavolo, mi girano ancora di più le palle così. Penso a come sarebbe il mio funerale, no, questo è davvero troppo anche per me. Allora mi alzo. No non mi alzo. E lui russa, ma perché dorme? Prima di addormentarsi poteva abbracciarmi un po' però. Cosa avrà? Sarà arrabbiato con me? Cosa gli ho fatto? Non gli costerebbe nulla girarsi ed abbracciarmi un po'! Ma no, "è stanco"! Dai lo sveglio. Vado in bagno così sicuro si sveglia, ok, vado, mi scappa anche un po' la pipì. No dai, aspetto ancora un po'. Ma cosa devo fare domani? Forse devo andare a cena da qualcuno? Mah. Niente dai mi scappa la pipì mi alzo, vediamo se si sveglia almeno. Niente. Non si sveglia, oppure si è svegliato e fa finta di niente. Certo poi dice che mi ama. Non gliene frega niente di me. Sta con me solo perché non ha trovato di meglio. So che preferirebbe stare con quella là come si chiama? La nutrizionista, o quell'altra che guarda sempre in Instagram beh faccia quel che vuole, chisseneffrega, pensa non avrei qualcuno anche io che mi verrebbe dietro? Magari il prossimo lo prendo con i soldi almeno però. Che rumore ho sentito? Forse è mio suocero al piano di sopra anche stanotte non dorme. Non avrei mai pensato potesse ammalarsi di un tumore, come è capitato? Perché attorno a me tutte le persone si ammalano? Perché mia sorella ha avuto un tumore e io no? Non poteva venire a me? Almeno avrei risolto un sacco di problemi, mi sarei tolta definitivamente il problema del mutuo e dei debiti. Samuele sarebbe cresciuto bene lo stesso che ha i nonni giovani e probabilmente preferisce stare con loro e con una madre pazza come me. E invece no a me è capitata la malattia mentale e mia sorella è toccato il cancro. Avremmo potuto fare il contrario almeno in ospedale e durante le terapie il dolore fisico avrebbe giustificato tutte le mie mancanze. Daniele si arrabbia con me quando ho

delle crisi e la mia testa esplode, ma se avessi perso tutti i capelli e fossi stata male dal punto di vista fisico non si sarebbe mai arrabbiato con me. Forse mi avrebbe guardata con compassione, mi avrebbe coccolato e fatta sentire al sicuro avrebbe fatto di tutto per consolarmi dai dolori fisici e invece con sto cazzo di disturbo mentale io devo continuamente scusarmi per quello che faccio ,dico, provo, per le stronzate da matta. Il dolore fisico è sintomo di una malattia quanto lanciare un porta posate contro la finestra e poi raccogliere a mani nude i vetri e sintomo

della mia malattia. No? Nessuno ci arriva senza prima essere passato dalla rabbia, dallo stupore, dal disprezzo. Un po' come arrabbiarsi con le anoressiche che non mangiano, ma mangia sto cavolo di panino, ma almeno sull'anoressia si è detto tanto e sono diventate pazienti meritevoli di compassione. Le mie parolacce, i miei gesti invece sono solamente cattiveria per molti sono parte di una persona con cui è meglio non avere a che fare. E invece no, sono i sintomi della mia malattia così come la depressione che mi riduce ad un verme sul divano. Daniele chiede di capirlo e lui prova a capire me, probabilmente sì, non mi amasse davvero mi avrebbe già piantata. Che senso ha stare con una persona che crea più problemi che altro? devo impegnarmi per non deluderlo di nuovo per non creare di nuovo una guerra che ci faccia dire e fare cose che non vorremmo. È davvero l'unico uomo che potrei mai amare. Se perdo lui perdo tutto, non devo più fare stronzate, non devo più farmi del male, non devo più lanciare oggetti contro i muri, non devo più dire cattiverie, voglio diventare una brava persona. Devo pregare, devo imparare a meditare, devo concentrarmi e centrarmi. Ma che cazzate so benissimo di non credere a queste cose è inutile non ce la farò mai ad affidarmi a queste stronzate da sciamani ben pagati sono troppo intelligente per credere quattro Pater Ave gloria Possano davvero aiutarmi a guarire. Il mio disturbo è nel cervello non nell'anima, sono i miei neuroni che si connettono troppo e in modo disfunzionale, o ecco una bella parola da psichiatra: disfunzionale! io non sono matta io sono disfunzionale, chissà se la gente che mi ha visto quella volta Piangere davanti allo scaffale delle piadine al supermercato ha pensato: "oh guarda quella ragazza ha un comportamento disfunzionale", no ragazzi la gente avrà pensato fossi suonata o ubriaca o entrambe le cose.. Niente, non funziona. Pazienza non dormirò stanotte, domani sarò un po' rincoglionita e amen. Ma quand'è che è cominciato tutto questo? Anche da piccola mi sono sempre sentita un po' diversa, a dire il vero mi sentivo speciale quasi come se fossi Benedetta, o eletta. a guardare indietro ora, ero semplicemente una bambina stramba. Per

me, ad esempio, da piccola ero sicuramente sadica, ma sadica per davvero...ok, ricordi? Nutrivo un fortissimo amore per MacGyver cioè ne ero proprio follemente innamorata, questo più o meno all'asilo o al massimo in prima elementare ma la cosa che amavo di più nel guardare le puntate di MacGyver era quando MacGyver si faceva male. Ricordo perfettamente di una volta in cui avevano addirittura sparato al povero MacGyverino e io ero eccitata per questo, ovviamente non sapevo cosa fosse l'eccitazione a quei tempi, ma visto che adesso lo so, ricordo che ero eccitata, sentivo piacere nel posto dove si sente piacere, insomma, ed era perché avevano sparato al mio amatissimo MacGyver. Sono ricordi che ho in me da tutta la vita e a cui non ho mai fatto troppo caso, ma visto che adesso stiamo aprendo la mia testa per vedere cosa c'è dentro, ecco c'è anche questo, un amore sadico alla tenera età di sei anni. Chissà cosa avrei fatto se avessi avuto la possibilità di incontrare McGiver, ma poi come si chiamava di nome? Altro ricordo: da bambina quando andavo in chiesa ogni pezzo della messa era una specie di storia che mi immaginavo. Le parole del rito non erano molto comprensibili per me, per cui le interpretavo con le conoscenze che avevo, credo che questo sia una cosa che bene o male hanno fatto tutti, mi fa un sacco ridere ripensarci perché mi chiedevo sempre chi cavolo fosse sto osanna di qui cantavano tutti, osanna osanna osanna nell'alto dei cieli. Tra l'altro ogni volta che cantavano questa canzone ad ogni "osanna" io immaginavo degli angeli che suonavano anche la tromba tipo osanna para pappaa paaaa, osanna para pappaa paaaa, quando questa cosa l'ho detta anni dopo ai miei amici ha fatto ridere molto e in effetti non è male, anche perché io gli angeli che suonano la tromba me li immagino ancora quando sento osanna (para pappaa paaaaa! Insomma sono una svitata da tutta la vita. Vado a prendere ancora un po' d'acqua, fa anche troppo caldo qui dentro. Finalmente si è svegliato e mi abbraccia. Devo smetterla di dargli colpe che non ha, stava dormendo, perché prendo sempre tutto così sul personale? Perché questo bisogno di essere salvata o quanto meno accudita? Vorrei tanto essere una donna in grado di salvarsi da sola, ma in realtà non riesco nemmeno a vedermi come una vera donna, ho quasi quarant'anni e mi sento come se fossi ancora troppo piccola per fare un sacco di cose come quando volevo prendere la patente e non avevo ancora l'età per farlo. Ma vale la pena vivere soffrendo così tanto? Quanti anni dovrò sopportare ancora questa ansia, questi dubbi, queste angosce? Il pensiero paranoico è un capitolo di qualche libro di medicina, a qualcuno piacerà pure. Ma è anche la mia vita, e non è proprio lo stesso studiare una malattia o averla. A volte vorrei morire per questo, per avere finalmente un po' di pace come quando dormi, che bello dormire, quanto mi piace dormire, quando riesco a dormire non penso, non ragiono, il mio cervello resta finalmente in pace. Grazie per questo

abbraccio, amore mio, scusa per tutto quello che ti faccio passare, non sempre è solo colpa mia, ma sicuramente io non so gestire i momenti difficili. forse hai ragione tu a dire che senza di te sarei finita male, non so organizzarmi, non so prendermi cura di me, forse davvero senza di te sarei stata un disastro peggiore di quello che sono adesso. Tu lo dici scherzando che sarei una drogata o alcolizzata, ma probabilmente è la verità se non ci fossi stato tu, chissà dove sarei e come starei. Questo abbraccio calma tutto, penso di riuscire anche a dormire adesso. Mi canto una canzone e mentre lui mi stringe mi addormenterò. Samuele sta russando nell'altra stanza, Baldo sarà sicuramente sul divano, io e te siamo qui appiccicati e adesso va tutto bene. Mi baci la schiena, lo fai sempre, e ogni volta mi fai venire un brivido. È così bello volerti ancora così bene dopo tanto tempo, ed è incredibile che tu me ne voglia ancora dopo tanto male. Ok adesso basta, cervello spegniti del tutto, dico una preghiera, non serve a chi la invio, serve a me. Signore fa di me uno strumento della tua pace.. Ho sentito Fiamma, quante volte la sento abbaiare, e so che è lei, ne sono sicura anche se è morta tra le mie braccia. Buona notte Fiamma, buona notte Baldo, buona notte mici, buona notte Samuele, buonanotte Daniele, buona e serena notte a me. È quasi l'alba, ma ora ho tanto sonno.